



PREMIO ROSA D'ORO REGINA ELENA

Venerdì 16 settembre pomeriggio, in un gremitissimo salone d'Onore della Provincia di Udine, si è svolta la prima consegna del Premio Rosa d'Oro Regina Elena nel capoluogo friulano, ad opera dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus, con il Patrocinio della Provincia di Udine e la collaborazione dei Conti Pietro Enrico e Marisanta di Prampero.

Dopo il saluto dell'Assessore alla cultura, Dr. Elena Lizzi e del Comm. Gaetano Casella, Vice Presidente e Delegato Nazionale Protezione Civile e Aiuti Umanitari del Sodalizio intitolato alla "Regina della carità", ha preso la parola il Presidente Nazionale, Gen. Ennio Reggiani:



"Attiva in Francia dall'autunno 1985 e presente in 56 Stati, l'Associazione Internazionale Regina Elena organizza attività caritatevoli, spirituali e culturali sull'esempio di Elena di Montenegro, Rosa d'oro della Cristianità, definita "Regina della Carità" dal Papa.

L'Associazione si dichiara cattolica ma dialoga con le altre confessioni.

Dal 1990 è attiva in Italia. Dal marzo 1998 la sua sede nazionale è a Modena e dal 2000 ne sono il Presidente nazionale.

L'Associazione si prefigge il compito di operare anche per la conservazione di patrimoni storici, morali e culturali. Ovunque propugna la tutela delle memorie storiche. Oltre agli aiuti umanitari ed alle attività spirituali, siamo intervenuti per rinnovare reparti ospedalieri, restaurare una decina di monumenti, sacrali e cappelle, offerto borse di studio ed organizzato oltre 5.000 convegni internazionali.



Da 25 anni, ogni 5 aprile festeggiamo l'anniversario della consegna nel 1937 alla Regina Elena della Rosa d'Oro della Cristianità, concessa da Papa Pio XI, per l'ultima volta ad una Regina.

(Continua a pagina 2)

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com



In Italia la cerimonia si svolge sempre in una città diversa. Nel 2011 sono state scelte Bergamo e la mensa per i poveri gestita dal Convento dei Frati Minori Cappuccini al quale, nell'occasione, il sodalizio intitolato alla "Regina della Carità" ha devoluto oltre 20 quintali di viveri. Alla consegna della donazione è seguita una S. Messa.

La Rosa d'Oro è un riconoscimento papale a personalità cattoliche di spicco istituito da Papa Leone IX nel 1049. Il Pontefice benediceva prima di Pasqua, nella domenica de Laetare, le rose d'oro. Fino alla riforma del 1968

esisteva l'incarico di Latore della Rosa d'Oro, affidato ad un Principe romano, che consegnava una rosa d'oro alle personalità o ai santuari a cui era indirizzata dal Papa. Inizialmente la ricevevano Re e dignitari, come don Giovanni d'Austria dopo la vittoria a Lepanto, poi quasi esclusivamente Regine e altre dame illustri che si erano distinte per la difesa della Chiesa o dei più deboli, così come alle Chiese predilette e alle città amiche.

Dopo il Concilio Vaticano II, l'onorificenza è diventata un dono dei Papi alla Madonna: da Paolo VI a Fatima nel 1965 e ad Aparecida (Brasile) nel 1967; dal Beato Giovanni Paolo II a Luján (Argentina) nel 1982; di Guadalupe; di Loreto; dell'Evangelizzazione a Lima (Perù) nell'anno 1988; di Czestochowa (Polonia) nel 2006, di Aparecida nel 2007, di Savona, Genova, Cagliari e di Pompei nel 2008, de L'Aquila nel 2009 da parte di Benedetto XVI. Il riconoscimento conferito oggi associa la "Rosa d'Oro" all'ultima Regina che l'ha ricevuto e sono onorato di presiedere questa manifestazione nella prestigiosa sede della provincia di Udine, dove l'Associazione opera da oltre 15 anni grazie al Comm. Gaetano Casella, che ringrazio con affetto e gratitudine".

A richiesta del Gen. Ennio Reggiani, il Comm. Gaetano Casella ha letto diversi messaggi, in particolare del Cav. Gr. Cr. Johannes Niederhauser:

"Desidero ringraziarvi per il cortese invito a partecipare alla cerimonia di conferimento del premio Rosa d'Oro Regina Elena che si svolgerà il prossimo 16 settembre a Udine.

Purtroppo mi rincresce informarvi che in quella data sarò all'estero per motivi di lavoro. Mi preme tuttavia informarvi che auguro alla manifestazione un grande successo e colgo l'occasione per inviare i miei più cordiali saluti".





Consegna del premio a Don Bordignon da parte del Vice Presidente della Provincia

Tra i presenti il Prefetto, Dr. Ivo Saleme; il Questore, Vicario Dr. Salvatore Campagnolo; il Vicario Generale, Mons. Guido Genero; il Vice Presidente della Provincia, Dr. Daniele Macorig; il Consigliere Regionale, Dr. Roberto Asquini; la Croce Rossa Italiana, con Paola Guglioni ed il consorte Col. Alberto Fabris; l'Associazione dei Castellani e della Case forti del Friuli Venezia Giulia con tutti i Delegati e Fiduciari delle Province e molti soci.

Al termine dell'incontro il Prefetto ha consegnato un attestato di benemerenzza della Protezione Civile per gli interventi in Abruzzo a quattro volontari dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus: Cav. Luigi Cavuto, Cav. Angelo

Biagio Fornari, Cav. Salvatore Pecoraro, Uff. Dr. Renzo Vanis Simionato. La manifestazione si è conclusa con un vin d'honneur offerto da Villa Rubini di Spessa di Cividale del Friuli.

A palazzo Antonini-Belgrado, sede della Provincia, si è svolta la cerimonia di consegna del "Premio rosa d'oro regina Elena".

L'evento, organizzato dall'associazione internazionale Regina Elena, con il patrocinio della Provincia e la collaborazione dei conti di Prampero, ha visto protagoniste tre persone che si sono distinte, nella vita, nell'ideale di carità. Quest'anno il premio è stato conferito alla memoria del conte Gian Andrea Gropplero di Troppenburg, a Lucio Fabi e a don Tarcisio Bordignon. Gianandrea Gropplero di Troppenburg (1921-2007) friulano, medaglia d'oro al valor militare, fu un importante elemento della resistenza contro i tedeschi in Friuli. Negli anni '80 si dedicò al volontariato fondando l'associazione "Amicizia Italia-India". Proprio in India realizzò acquedotti, cooperative, scuole per ragazzi di strada e tantissime altre iniziative. Lucio Fabi, anch'egli friulano, è uno storico e scrittore che ha dedicato la sua vita alla carità. Fabi è anche l'autore del saggio introduttivo del documentario: "Le vie della gloria: apoteosi del soldato ignoto".

Don Tarcisio Bordignon ha fatto sì che la parrocchia San Pio X di Udine fosse aperta a tutte le realtà stimolanti e promozionali, protesa all'aiuto e alla difesa della dignità della persona. A 81 anni, 56 anni di sacerdozio, continua incessante nella sua importante e preziosa opera di carità.

Messaggero Veneto - sezione:
Nazionale, 28 settembre 2011

